

Il Piano per gli Acquisti sostenibili 2016 - 2018 della Regione Emilia Romagna

Patrizia Bianconi

I Criteri Ambientali Minimi CAM e il programma EPD Italy Economia Circolare e Edilizia Sostenibile

4 Aprile 2017, Regione Emilia-Romagna, Via della fiera n. 8 Bologna, Sala Poggioli
(mattino) 09:00-13.30 e (pomeriggio) 14.30-16:00

PIANO NAZIONALE D'AZIONE SUL GREEN PUBLIC PROCUREMENT – PAN – D.I. 11 aprile 2008 e D.M. 10 aprile 2013 (Revisione 2013)

- “Il **GPP** è l'approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche **integrano i criteri ambientali** in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente **lungo l'intero ciclo di vita**”.
- **L'integrazione** degli aspetti ambientali nei processi di acquisto si basa su una visione d'insieme di tutto il ciclo di vita, permettendo così di prendere in considerazione non solo gli aspetti attribuibili alla progettazione, alla produzione, all'uso e allo smaltimento, ma anche i costi effettivi per la collettività.

PIANO NAZIONALE D'AZIONE SUL GREEN PUBLIC PROCUREMENT – PAN – D.I. 11 aprile 2008 e D.M. 10 aprile 2013 (Revisione 2013)

- di coinvolgere i soggetti rilevanti per il GPP a livello nazionale;
- diffondere la conoscenza del GPP presso la P.A. e gli altri enti pubblici, attraverso attività di divulgazione e di formazione;
- definire, per prodotti, servizi e lavori identificati come prioritari per gli impatti ambientali e i volumi di spesa, le indicazioni metodologiche per la costruzione di processi di acquisto “sostenibili” e di **criteri ambientali** da inserire nei capitolati di gara;
- definire gli obiettivi nazionali, da raggiungere e ridefinire ogni 3 anni;
- monitorare periodicamente la diffusione del GPP e analizzare i benefici ambientali ottenuti.

PIANO NAZIONALE D'AZIONE SUL GREEN PUBLIC PROCUREMENT – PAN – D.I. 11 aprile 2008 e D.M. 10 aprile 2013 (Revisione 2013)

I criteri ambientali minimi (CAM)

Il **P.A.N.** rinvia ad appositi decreti emanati dal Ministero dell' Ambiente l' individuazione di un set di criteri ambientali “minimi” per ciascuna tipologia di acquisto che ricade nell' ambito delle categorie merceologiche individuate.

Possono essere individuati CAM trasversali a più categorie

I CAM sono le “indicazioni tecniche” del P.A.N., che consistono sia in **considerazioni generali** che in **considerazioni specifiche di natura** prevalentemente **ambientale** e, quando possibile, etico-sociale collegate alle diverse fasi delle procedure di gara che, se recepite dalle S.A., saranno utili a classificare come “sostenibile” l'acquisto o l'affidamento.

Il Piano di Azione della Regione Emilia Romagna per lo sviluppo del Green Public Procurement (GPP)

La Regione Emilia Romagna sulla base di quanto previsto dalla

Legge Regionale n. 28 del 2009

Si è dotata di uno Strumento di Attuazione

**Piano di azione per la sostenibilità ambientale
dei consumi pubblici in Emilia-Romagna**



Piano 2013-2015.....D.A.R. n. 91 del 2012 ⇒ Green il **30%** degli acquisti

Piano 2016-2018.....D.A.R n.108 del 2017 ⇒ art. 34 Nuovo Codice Appalti

Dal 2013 al 2015: Cosa è stato fatto

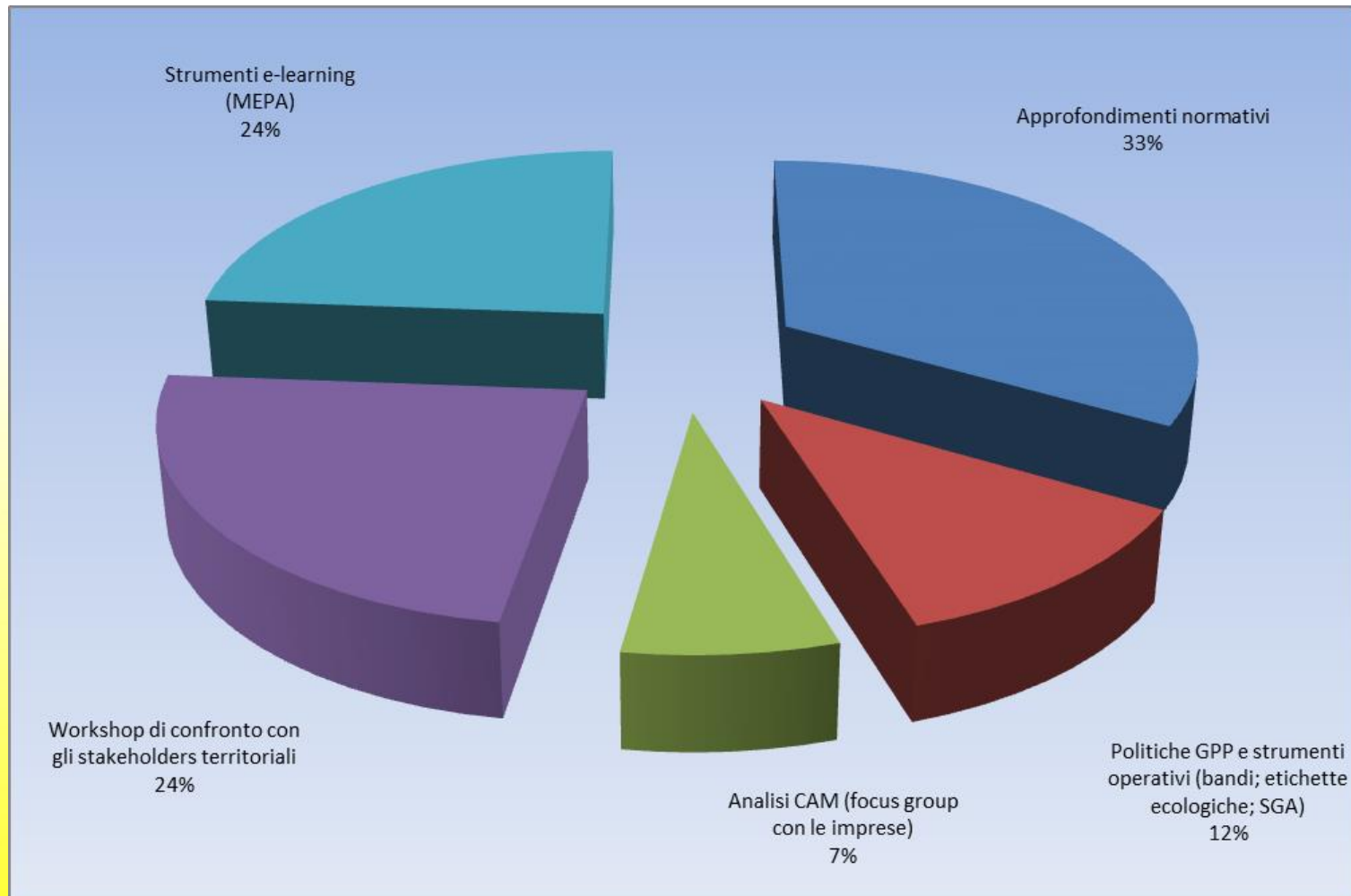
- **Introduzione dei CAM in 36 bandi** per l'acquisizione di prodotti, servizi e lavori sia da parte di Intercent-ER sia da parte di altre Direzioni regionali (*ad es. per il servizio di manutenzione del verde e il contratto di global service per gli immobili di proprietà regionale; etc.*);
- Sviluppo e messa a disposizione di **5 strumenti tecnico operativi** attraverso il web per elaborare e gestire procedure di d'acquisto con criteri ecologici per beni, servizi e lavori;
- **55 azioni dimostrative di best practices** per promuovere nuovi modelli di consumo sostenibile;
- realizzazione di **14 incontri formativi/informativi** per conoscere i contenuti e strumenti per adottare una strategia di GPP;
- realizzazione di **2 forum tematici** con imprese di beni e servizi mirati alla discussione e allo scambio di informazioni con i soggetti interessati ai CAM;
- **Protocollo d'intesa** siglato con ANCI Emilia Romagna per lo sviluppo del green public procurement nel territorio regionale;

Gli strumenti tecnico operativi

Per implementare un percorso di GPP in un ente	Linee Guida	<ul style="list-style-type: none"> • Scheda di monitoraggio • Ceck list per verificare lo stato di attuazione del GPP 	202 download
Per facilitare l'adozione dei criteri ambientali minimi negli acquisti	Toolkit	<ul style="list-style-type: none"> • Schede sintetiche dei CAM • Strumenti operativi (etichette ecologiche; SGA; etc) • 	2000 download
Per adottare comportamenti virtuosi in ufficio	Vademecum	<ul style="list-style-type: none"> • 55 azioni e best practices 	1305 download
Per approfondire il quadro normativo	Sito web	<ul style="list-style-type: none"> • Rassegna della normativa europea, nazionale e regionale nella sezione documenti del sito web 	2.300 accessi /anno
Per accedere alla mercato elettronico MEPA di CONSIP	Corso e-learning	<ul style="list-style-type: none"> • Video simulazione MEPA • Moduli per la costruzione di bandi per beni servizi e lavori 	104 iscritti

L'attività formativa/informativa

**16 eventi di
formazione/inf
ormazione con
oltre 600
partecipanti**



Il nuovo Piano 2016 -2018

gli obiettivi strategici

Accompagnare l'adozione dei nuovi obblighi normativi e agire su alcune criticità riscontrate nel precedente piano

- ✓ Consolidare e rafforzare la **formazione** e la **comunicazione**;
- ✓ Agevolare e promuovere l' applicazione dei **CAM** anche nelle procedure connesse **all' utilizzo dei fondi comunitari**;
- ✓ **Supportare le stazioni appaltanti** nella predisposizione e adozione dei criteri ambientali e sociali nelle proprie iniziative di gara;
- ✓ Coinvolgere maggiormente le **associazione di categoria degli operatori economici nel processo di diffusione e promozione** dei CAM agli associati;
- ✓ Promuovere **diffusione dei CAM** anche presso **altre tipologie di amministrazioni** (*enti parchi; l' università; gli enti di ricerca e le società partecipate regionali*);
- ✓ Applicare, perfezionare, estendere e consolidare un **sistema di monitoraggio** (**compresi gli acquisti effettuati con i fondi comunitari**);
- ✓ Promuovere l' uso di **strumenti di valutazione del costo dei prodotti lungo il ciclo di vita**;

Le categorie merceologiche soggette all' obbligo (Art.34 D.Lgs 50/2016)

Obbligo al 50%	Obbligo al 100%
Prodotti tessili, Arredi per ufficio - DM 22 febbraio 2011	Illuminazione pubblica - DM 23 dicembre 2013
Servizi di ristorazione e acquisto derrate alimentari - DM 25 luglio 2011	IT prodotti elettronici - DM 13 dicembre 2013
Servizi di pulizia - DM 24 maggio 2012	Servizi energetici (raffrescamento / riscaldamento, forza motrice ed illuminazione di edifici) - DM 7 marzo 2012
Criteri sociali - DM 6 giugno 2012	Veicoli su strada - DM 6 maggio 2012 (aggiornato a novembre 2012)
Carta per copia e carta grafica - DM 4 aprile 2013	Edilizia - DM 24 dicembre 2015
Ammendanti e Acquisto piante ornamentali - DM 13 dicembre 2013	
Toner, Gestione dei Rifiuti Urbani - DM 13 febbraio 2014	
Arredo urbano - DM 5 febbraio 2015	

Il nuovo Piano 2016 -2018

gli obiettivi operativi

1. **Accrescere le competenze** degli addetti agli acquisti della Regione e più in generale di tutti gli Enti pubblici soggetti al nuovo Codice degli Appalti: formazione e informazione
2. Sensibilizzare e **diffondere buone pratiche** di acquisto e consumo attraverso il coinvolgimento dell'università; enea; enti parchi; ASL; etc.
3. Promuovere l'**applicazione dei criteri ambientali nella normativa**, nella programmazione e negli strumenti di pianificazione regionali e locali
4. **Incentivare l'innovazione** attraverso il ricorso ad appalti pre-commerciali (sperimentazione in ambito di progetti di R&S)
5. Sviluppare **progetti speciali** nel settore dei lavori (Edilizia; Energia...)
6. Incentivare l'adozione dei **CAM** negli acquisti e nei bandi di finanziamento attraverso **la partecipazione a programmi comunitari**

Il nuovo Piano 2016 -2018

La struttura delle azioni - sviluppo in relazione ai 6 ambiti operativi

Obiettivo Operativo 1	Azione	Tipologia di beneficiari	Indicatore	Risultato atteso
Accrescere le competenze degli addetti agli acquisti: formazione e informazione	Azione 1.1) realizzazione di azioni di formazione per gli addetti agli acquisti di beni e servizi	<i>Regione, Enti, Agenzie, enti regionali, Enti locali e altri enti pubblici</i>	n. di seminari formativi rivolti ai servizi competenti in appalti n. partecipanti n. seminari formativi rivolti ai punti ordinanti n. di partecipanti	Trasferimento delle competenze in azioni di razionalizzazione e dematerializzazione degli acquisti, redazione di capitolati tecnici, approfondimenti sui singoli aspetti tecnici e normativi
	Azione 1.2) realizzazione di azioni di formazione per il personale addetto agli appalti di lavori	<i>Regione, Enti Agenzie, enti regionali, Enti locali e altri enti pubblici</i>	n. di seminari formativi n. partecipanti	
	Azione 1.3) costituzione di laboratori tecnici tematici itineranti sul territorio ; per approfondire gli aspetti tecnici più operativi e sviluppare metodologie per attuare il GPP (ad es. monitoraggio; elaborazione di bandi verdi in conformità al nuovo codice degli appalti;)	<i>Enti locali e altri enti pubblici</i>	n.di laboratori costituiti n. di partecipanti ai laboratori tecnici n. sperimentazioni effettuate	

Il nuovo Piano 2016 -2018

La struttura delle azioni - sviluppo in relazione ai 6 ambiti operativi e che coinvolgono sia la domanda che l'offerta

Obiettivo operativo 2 (continua)	Azione	Soggetti coinvolti	Indicatore	Risultato atteso
<p>Informare sensibilizzare e diffondere buone pratiche di acquisto e consumo anche attraverso il coinvolgimento dell' università; enea; enti parchi; ASL; etc.</p>	<p>2.4) Organizzazione di tavoli di confronto e/o forum di discussione con le associazioni imprenditoriali allo scopo di:</p> <p>a) evidenziare le problematiche sottese all'implementazione della normativa e dei CAM ministeriali;</p> <p>b) valutare la rispondenza del mercato alle esigenze di sostenibilità ambientale delle stazioni appaltanti e di Intercent-er</p>	<p><i>Imprese</i></p>	<p>n. di tavoli di confronto organizzati n. di partecipanti</p>	<p>Suggerimenti di possibili soluzioni di sviluppo della normativa e dei CAM</p>

Il nuovo Piano 2016 -2018

La struttura delle azioni - sviluppo in relazione ai 6 ambiti operativi e che coinvolgono sia la domanda che l'offerta

Obiettivo operativo 4	Azione	Soggetti coinvolti	Indicatore	Risultato atteso
Incentivare l'innovazione attraverso gli appalti pre-commerciali (sperimentazione in ambito di progetti di R&S)	4.1) promuovere progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale aventi ad oggetto beni e processi produttivi a basso impatto ambientale (appalti pre-commerciali)	Stazioni appaltanti e soggetti aggregatori	n. di sperimentazioni realizzate	Ricadute in termini di innovazione rispetto al mercato

Il nuovo Piano 2016 -2018

la gestione

L'attuazione del piano è affidata alla DG Cura del Territorio e Ambiente in collaborazione con l' Agenzia Intercent-ER.

Come per il precedente Piano verrà istituito un **Gruppo di lavoro** ad hoc con rappresentanti di tutte le Direzioni Generali, Intercent-ER e le principali Agenzie ed Enti partecipati della Regione Emilia Romagna.

Il GdL è responsabile della definizione del **Programma regionale annuale di attuazione**, nonché dell' implementazione delle singole azioni (ovviamente in relazione alle specifiche competenze).

Il Gdl promuove e facilita il monitoraggio degli acquisti sostenibili.

Per l'attuazione delle azioni la DG si avvale di ERVET nell'ambito della convenzione che regola i rapporti tra l'agenzia e la Regione Emilia-Romagna

Il nuovo Piano 2016 -2018

il monitoraggio

Il sistema di monitoraggio è strutturato su tre tipologie di interventi:

1. Interventi *ad hoc* sul **sistema informatico di contabilità regionale** (piattaforma SAP) attraverso il quale ciascuna Direzione Regionale effettua gli adempimenti contabili (programmazione, impegno e liquidazione) della spesa pubblica ed in particolare intervenendo (mediante apposizione di un flag ad hoc) sulla fase dell'impegno previsto per i contratti pubblici stipulati a seguito di procedura di affidamento diretto (fino ai 40.000) o comunque mediante confronto concorrenziale fino alla soglia comunitaria di 209.000 € per servizi e forniture.
2. Reperimento dei dati relativi agli acquisti verdi effettuati tramite convenzioni e accordi di servizio stipulate dalla **centrale di committenza della Regione E-R Intercent-er**.
3. Altri sistemi di monitoraggio potranno essere individuati anche nei seguenti ambiti:
 - Sistema di **Monitoraggio dati sugli acquisti verdi effettuati dalle Agenzie Regionali** che sono incluse nella politica di GPP delineata nel Piano regionale ma che non usufruiscono della piattaforma SAP, in utilizzo alla sola Regione E-R, per la contabilità della spesa effettuata per servizi e forniture.
 - Ricognizione dei contratti (sopra la soglia dei 40.000 €) attraverso l'**Osservatorio regionale contratti pubblici** (SITAR) riguardante i contratti stipulati dalle stazioni appaltanti del territorio regionale che inviano le informazioni ad ANAC, l'Autorità Nazionale Anticorruzione.
 - Infine i **Progetti speciali** per i quali è previsto un percorso ad hoc di introduzione di criteri ambientali e per i quali si è considerato un sistema di monitoraggio degli acquisti che, oltre a permettere la razionalizzazione della spesa, è utile ai fini della valutazione del raggiungimento di obiettivi di tipo ambientale.



Tutte le informazioni sul Portale ER Ambiente

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-sostenibile/temi/green-public-procurement>

pbianconi@regione.emilia-romagna.it